



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per la Toscana
Direzione Generale



Allegato A)

**PROTOCOLLO TRA
LA REGIONE TOSCANA
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
L'UNIONE DELLE PROVINCE DELLA TOSCANA
UNIONCAMERE TOSCANA**

**PER LA PROMOZIONE, IMPLEMENTAZIONE, REALIZZAZIONE DI PERCORSI
DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

TRA

La Regione Toscana nella persona del Vice Presidente e Assessore alla Scuola, Università e Ricerca Stella Targetti

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca rappresentato dal Direttore Generale Angela Palamone

Le Province toscane, rappresentate dal Presidente dell'Unione delle Province della Toscana Andrea Pieroni

Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana (UNIONCAMERE TOSCANA), rappresentata dal Presidente Pierfrancesco Pacini

AL FINE DI

Favorire l'attuazione da parte delle scuole toscane, nel rispetto dell'autonomia scolastica, di un modello di alternanza scuola lavoro condiviso e integrato, da attuare da parte delle istituzioni scolastiche, in collaborazione con le articolazioni territoriali dell'Ufficio Scolastico regionale, con le Camere di Commercio, con le Province toscane, per consentire agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado della Regione Toscana, che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, la possibilità di sviluppare conoscenze, abilità e competenze spendibili nel mercato del lavoro.

CONSIDERATO CHE

L'alternanza è una modalità formativa non residuale, che risponde ai bisogni individuali di formazione e ai diversi stili cognitivi e si basa su metodologie

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per la Toscana
Direzione Generale



didattiche innovative, che valorizzano l'aspetto formativo dell'apprendimento in situazione lavorativa, ponendo prioritariamente l'accento sulle competenze trasversali e sulle abilità mentali e comportamentali di base, oltre che sugli aspetti di professionalità. Non si tratta pertanto di percorsi di recupero limitati soltanto ad alcuni settori, indirizzi, opzioni, di scuola secondaria di II grado.

In tale prospettiva, l'alternanza si configura come ulteriore modalità di acquisizione delle conoscenze e di sviluppo delle competenze, previste in esito ai percorsi scolastici e formativi. Non rappresenta, quindi in alcun modo, un nuovo canale scolastico o un terzo canale formativo, accanto a quello dei licei, dell'istruzione tecnica e dell'istruzione e formazione professionale.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

La Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Le Province Toscane e Unioncamere Toscana, si impegnano a coordinare le proprie azioni, nel rispetto delle reciproche competenze, per promuovere e implementare e sostenere la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro nel quadro di quanto previsto dal D.Lgs 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53" attraverso azioni integrate e/o congiunte per la messa a sistema di un modello che garantisca che:

1. I percorsi formativi in alternanza prevedano periodi di formazione in aula ed esperienze di apprendimento in situazione lavorativa, coerenti ed in piena sintonia con gli obiettivi formativi costitutivi del curriculum formativo del percorso di studi al quale l'allievo è iscritto.
2. L'attività rivolta agli studenti quindicenni abbia carattere prevalentemente orientativo, mentre per gli studenti di età superiore, l'offerta formativa sia, in misura via via crescente, finalizzata anche all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.
3. Le attività di insegnamento siano preferibilmente articolate in unità formative auto consistenti ed autonomamente certificabili.
4. Siano sostenute e promosse metodologie didattiche innovative (es.: studio di casi, problem solving, ecc.)
5. Le attività formative in ambiente lavorativo siano progettate e programmate secondo criteri di progressiva gradualità, che tengano conto dell'età degli allievi e dell'indirizzo di studi dagli stessi seguito.
6. Ogni percorso preveda specifiche misure di accompagnamento, atte promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, orientamento e monitoraggio.
7. Per particolari categorie di destinatari (disabili, stranieri, soggetti a rischio, ecc.) siano garantiti il sostegno, forme specifiche di tutoraggio, facilitazioni



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per la Toscana
Direzione Generale



- nell'inserimento del contesto sociale e lavorativo e in generale misure individualizzate di supporto.
8. L'attività di alternanza scuola-lavoro sia incentivata presso le istituzioni scolastiche di concerto tra Ufficio Scolastico Regionale, Camere di Commercio, Province e Regione Toscana.
 9. Sia prevista la sperimentazione e la messa a punto di idonei sistemi per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti nel corso dell'esperienza realizzata fuori dalla scuola nella situazione lavorativa.
 10. Sia garantita la coerenza fra la programmazione dell'offerta formativa territoriale e i fabbisogni professionali del territorio.

Art. 2

E' costituita una apposita **struttura di governo** del presente PROTOCOLLO composta dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, dal competente Assessore all'Istruzione della Regione Toscana, dal Presidente dell'Unione delle Province Toscane, dal Direttore di Unioncamere, con compiti di programmazione e valutazione periodica dello stato di avanzamento della collaborazione di cui all'art. 1.

Art. 3

E' costituito un apposito **Gruppo di Lavoro** composto da referenti nominati

- dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana,
- dall'Assessorato competente in materia di istruzione della Regione Toscana,
- dagli Assessori competenti delle Province toscane,
- dal Direttore di Unioncamere,

con il compito promuovere, sostenere e implementare i percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle scuole secondarie di II grado della Toscana previsti dal presente PROTOCOLLO.

La convocazione del Gruppo di Lavoro è a cura dell'ufficio regionale Istruzione e Educazione, su richiesta del responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale, o di una delle Province toscane, o di Unioncamere o per iniziativa del competente assessore regionale.

Art. 4

Le risorse necessarie, per la realizzazione delle attività e iniziative previste dal presente PROTOCOLLO saranno messe a disposizione dai firmatari dello stesso, secondo le disponibilità dei rispettivi bilanci, in una logica di integrazione e ottimizzazione delle stesse.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale
per la Toscana
Direzione Generale



Unioncamere
Toscana



UPI - TOSCANA

Art. 5

Il presente PROTOCOLLO ha validità triennale a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere modificato, su richiesta di una delle parti, in qualsiasi momento.

Firenze, li

Per la Regione Toscana

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Per l'Unione delle Province toscane

Per l'Unione Regionale delle Camere di Commercio
della Toscana (UNIONCAMERE TOSCANA)

[Handwritten signatures on lines]